

# In crisi la residenza protetta di Sassello

## Ospedale Sant'Antonio

### «Venti gli operatori abbandonati nel limbo»

#### IL CASO

Giovanni Vaccaro / SASSELLO

**L**a crisi finanziaria dell'Ospedale Sant'Antonio di Sassello (residenza protetta), che ha portato alle dimissioni dell'amministratore unico e direttore Daniele Pitto, e la fase di stallo della politica stanno creando forte apprensione tra le famiglie degli anziani ospiti e tra il personale. «Venti operatori sono abbandonati nel limbo», hanno detto senza mezzi termini i sindacalisti Ennio Peluffo (Cgil) ed Enzo Vassallo (Cisl), che hanno incontrato i dipendenti in un'infuocata assemblea. La struttura per anziani, che rappresenta anche l'unico presidio sanitario dell'entroterra di levante, è scivolata da alcuni anni in una grave crisi e i piani di rilancio non hanno avuto seguito. «Ci scontriamo con una totale assenza della politica – spiegano i sindacalisti – avevamo invitato le amministrazioni all'assemblea, ma nessuno si è presentato. Ora non sappiamo con chi parla-

re, ci aspettavamo una convocazione da parte di qualcuno, ma tutto tace». Da 2 anni c'è un processo di privatizzazione, che però non si è concretizzato. Il personale è in parte alle dipendenze di una società privata e in parte a carico del pubblico, diversi operatori stanno aspettando una finestra di mobilità per passare in carico all'Asl, ma uno solo c'è riuscito.

«Sembra tutto cristallizzato – spiegano Vassallo e Peluffo – tra l'altro questa situazione comporta uno spreco di soldi, dato che la parte privata gestisce meno ore di servizio. In pratica è stato iniziato un percorso, ma è stato lasciato a metà». Già due anni fa, di fronte al dissesto finanziario, Comune e gestione avevano chiesto il commissariamento, ma era stato negato dalla Regione. Ora il sindaco Buschiazio torna alla carica: «Non si può più indugiare, serve un commissario». Fino a che buona parte del lavoro era svolto dalle suore dell'ordine fondato da Maria Giuseppa Rossello, i costi erano supportabili. Poi dal 2014 la struttura è arrivata a perdere 800 euro al giorno. —